

la campagna dietro la traccia del suo alto pensiero, che, come sempre, non affievoliva, anzi elevava a maggiore altezza il suo alto sentimento umano; vide un rabbino caduto in un fosso, e, non dandosi pensiero di sapere chi fosse, sotto l'imperioso stimolo di salvare un uomo, gli porse un appoggio purchè uscisse da quella gora. Ma era sabato e il rabbino rispose: *sabbatha sancta colo et de stercore exire nolo*.

Cercò persuaderlo il filosofo; ma non vi riuscì. E allora che doveva fare. Deterse il bastone che gli aveva teso per aiutarlo, si tirò indietro e disse: *Sabbatha sancta colis quidem et remanebis ibidem. (Si ride)*.

Anticipando l'obbiezione dell'onorevole Presidente del Consiglio alle popolazioni della Basilicata, ho riferito questo aneddoto perchè esse ne sapessero trarre profitto.

Ma giacchè si parla a chi ha visto ed a chi non ha visto la Basilicata, io mi rivolgerò a coloro che non credono alla realtà per dir loro: vadano laggiù: vedano la vera condizione delle cose: forse avranno una di quelle impressioni che il pittore del *trionfo della morte* voleva suscitare quando, innanzi agli eleganti cavalieri a diporto nella campagna, faceva trovare sbarrata la strada da un sepolcro che li richiamasse al sentimento della vanità della vita e de' regni oltremondani. Qui non si tratta di richiamarvi all'oltretomba, ma alla realtà delle cose. Lo stato di quelle regioni e di quelle popolazioni vi richiamerà alle tristi condizioni di Italia. Voi vedrete quale abisso avete spalancato d'innanzi, e vedrete riflessa nelle tristi condizioni di quella provincia una condizione di cose che dovrebbe servire di ammonimento a tutto il resto d'Italia ed a tutti i suoi rappresentanti: e se l'ammonimento non avrà fortuna e non vorrete farne tesoro, io debbo dirvi che noi possiamo disperare del Parlamento e del Governo, ma non disperiamo altrettanto della storia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente del Consiglio.

Zanardelli, presidente del Consiglio. Non dico che una sola parola. L'onorevole Ciccotti ha dichiarato, prima ancora che io parlassi, che *a priori* non avrebbe potuto dichiararsi soddisfatto. Ciò mi dispensa dal parlare sulla sua insoddisfazione (*Bene*). Sono certo quindi che se io avessi anche presentato il preaccennato disegno di legge, o quando avrò presentato quel disegno di legge, egli si dichiarerà ancora insoddisfattissimo; e quando anche io potessi e volessi far piovere la manna sul deserto dei monti

brulli, dei piani stagnanti della Basilicata, egli si dichiarerebbe sempre insoddisfatto. Ad ogni modo ella, (com'è naturale), deve vedere la questione dal lato di fini, per così dire, unilaterali; io non posso muovere da un punto di vista unilaterale, ma dal punto di vista dei doveri dello Stato, e un po' anche dal lato dell'affetto che porto a quelle generose popolazioni.

Presidente. Così è esaurita questa interpellanza.

Segue un'interpellanza dell'onorevole D'Andrea al ministro dell'interno. « Sull'indirizzo delle autorità politiche in talune provincie del Mezzogiorno. »

L'onorevole D'Andrea ha facoltà di svolgerla.

D'Andrea. I criteri dell'onorevole ministro dell'interno intorno alla inviolabilità del domicilio ed al rispetto della libertà personale formarono oggetto di vivo dibattito nella tornata di ieri l'altro, a proposito delle interrogazioni presentate da onorevoli colleghi di diversi settori della Camera sull'arresto del Goetz di nazionalità russa. L'onorevole Giolitti invocò, in difesa del suo operato, l'articolo 90 della legge di pubblica sicurezza, che concede facoltà al ministro dell'interno di poter espellere dal territorio dello Stato lo straniero, il quale abbia dato motivo a sospettare di essere pericoloso all'ordine pubblico. Ma molti, su questi banchi, rimasero sorpresi dell'applicazione fatta dal ministro di quella disposizione, imperocchè altra cosa è *espellere* dal territorio dello Stato ed *accompagnare* alla frontiera lo straniero; ed altra cosa arrestarlo e mandarlo in carcere come un volgare malfattore, negando a questo straniero, il quale era rimasto indisturbato in altri paesi, come in Francia ed in Svizzera, non solo la ospitalità, ma perfino il riguardo di accompagnarlo ai confini anzichè gittarlo in una prigione comune.

Obietto di altro dibattito, in una recente seduta della Camera, è stato il concetto dell'onorevole ministro dell'interno intorno al diritto di riunione. Rispondendo all'onorevole Del Balzo, il quale lamentava la facilità con cui si erano impedito talune riunioni, l'onorevole ministro disse: « dacchè siamo su questi banchi noi abbiamo rispettato sempre il diritto di riunione ». Ma quando l'onorevole Del Balzo ricordò i diversi divieti, il ministro dell'interno si giustificò dicendo che, essendovi dei casi in cui questo diritto di riunione, garan-